

Anno II - Numero 8 - Agosto 2021

Magazine

CODACONS



Direttore Responsabile
Maria Boffini
info@codaconslombardia.it

Redazione
Marco Maria Donzelli
Giuseppe Crusco
Valentina Danza
Nicola Castiglioni
Stefano Tiberga
Davide Carlo Sibilio
Anna Del Sorbo
Enrico Venini
Carlo Gasparro
Angelo Cardarella
Vincenzo Borsellino
Leonardo D'Onofrio
Lorenzo D'Onofrio
Emilia Macina
Giuseppe Puccio
Giulia Troisi
Simone Valla
Alessandro Berni
Ludovico Papalia

Grafica
Ludovico Papalia
Davide Carlo Sibilio

Editore
Codacons Lombardia
Pec: codacons.lombardia@pec.it
Viale Gran Sasso, 10
20123 - Milano
tel. 02 29419096

Facebook
@codaconslombardiaofficial

Instagram
@codaconslombardiaofficial

Ufficio Abbonamenti
Anna Del Sorbo

Sommario

5 Covid e incidenti

8 Bonus per le famiglie 2021

13 Bonus per l'innovazione verde e green

15 Bonus luce e gas

18 Bonus Automobile





21 Giornata dedicata all'aiuto umanitario

23 Giornata dedicata alla gioventù

25 Giornata contro la violenza basata su religione e credo

28 Le nuove regole per i monopattini elettrici

30 Il bonus acqua



CONSULENZA ONLINE



**[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)**



Covid

e incidenti stradali

Finito l'effetto "lockdown" anche i morti sulle strade ricominciano a crescere, ne è evidenza i dati delle ultime settimane, dove si registrano un aumento significativo degli incidenti stradali sia rispetto al 2020, ma anche rispetto al 2019.

Secondo l'Asaps (Associazione Sostenitori ed amici della Polizia Stradale) nel mese di Aprile 2021, sulla rete autostradale, si registra un aumento degli incidenti del 254% rispetto ad un anno fa, mentre i feriti addirittura 451%. Una vera e terrificante carneficina considerando che una buona parte di essi hanno causato vittime anche di giovane età.

I dati positivi del 2020 erano quasi del tutto dovuti al lockdown, infatti complici le restrizioni, da Gennaio a Settembre del 2020 i sinistri con lesione erano diminuiti del 29,5% rispetto all'anno precedente, mentre le vittime del 26,3%. Già nella terza settimana di Giugno 2021 si sono contati 590 incidenti rispetto ai 528 del 2020. Stiamo purtroppo ritornando al solito bollettino di guerra che caratterizza le nostre strade, in particolare nel periodo estivo dove l'uso e gli spostamenti in auto si intensificano.

Purtroppo si sta facendo ancora poco a livello di sicurezza stradale, anche se non va dimenticato che l'Italia ha ridotto negli ultimi 10 anni gli incidenti e le vittime del 37%. Un risultato importante ma purtroppo ancora lontano dall'obiettivo Europeo di ridurre del 50% le vittime della strada tra il 2010 e il 2020.

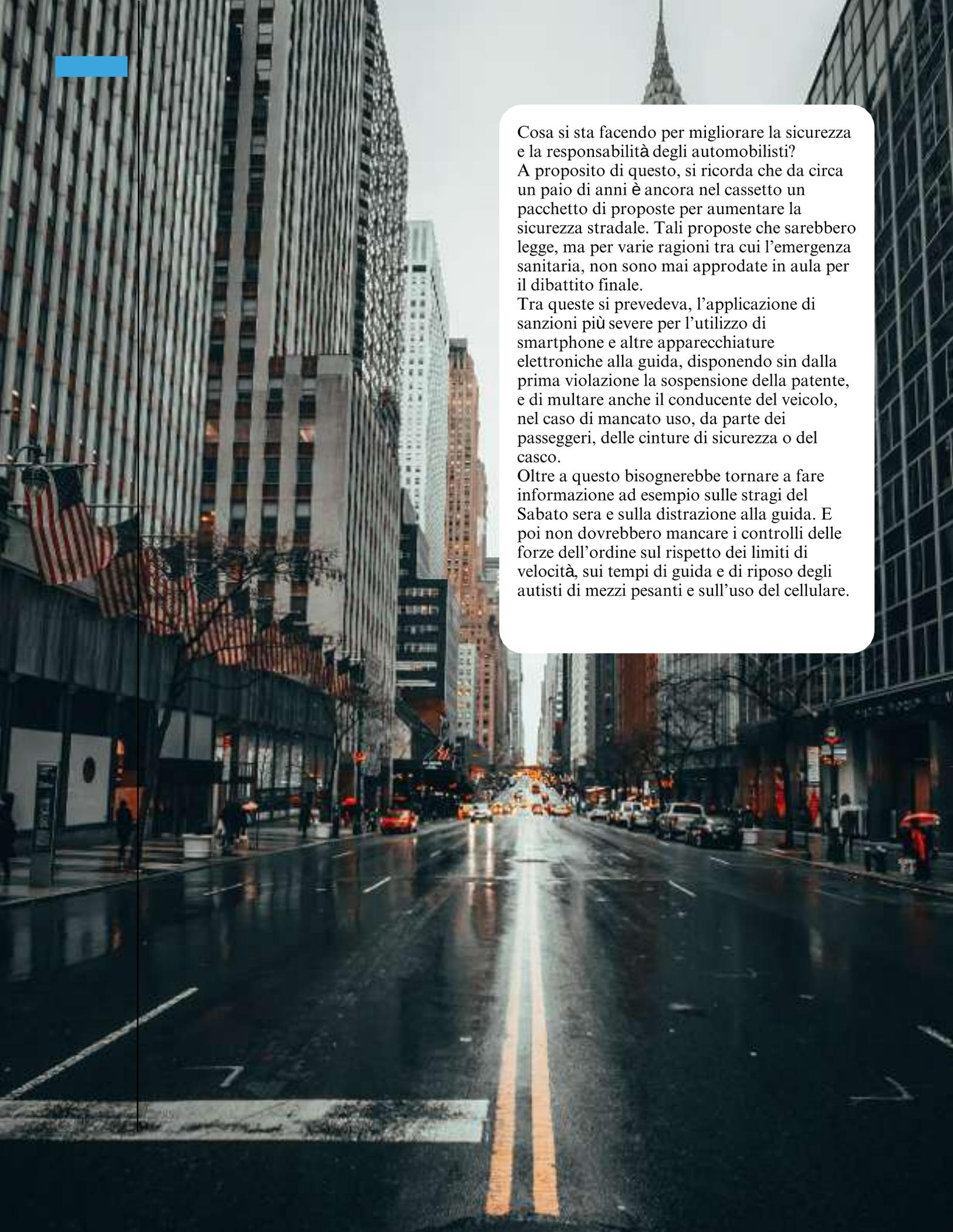
Numeri impressionanti ma quali sono le cause?

Una delle cause principali è la distrazione, i conducenti sono spesso distratti da altre cose e si accorgono all'ultimo del possibile pericolo. Cellulari, navigatori e altri dispositivi fanno sì che si distolga l'attenzione. La distrazione è un fenomeno che causa il 50% degli incidenti stradali.

Oltre a questo c'è una condizione euforica post pandemia che ci porta ad avere il piede più pesante e una maggiore leggerezza alla guida, avere interrotto per lungo tempo l'attività di guidare potrebbe avere fatto regredire le nostre attitudini al volante.

Le riaperture dei locali e l'abolizione del coprifuoco notturno, hanno inoltre fatto crescere soprattutto tra i giovanissimi la consumazione eccessiva di alcool e l'uso di sostanze stupefacenti, che alterano le condizioni di attenzione alla guida e portano ad un aumento del rischio di incidenti.

Il post-covid, sempre secondo l'analisi degli esperti, ha fatto anche crescere la pressione e la fretta di recuperare il tempo perduto e provoca negli utenti della strada una tendenza a scaricare tramite la guida rabbie e frustrazioni accumulate.

A photograph of a city street, likely in New York City, with tall buildings on both sides. The street is wet, reflecting the lights of cars and buildings. The Chrysler Building is visible in the distance. The sky is overcast. A white text box is overlaid on the right side of the image.

Cosa si sta facendo per migliorare la sicurezza e la responsabilità degli automobilisti?

A proposito di questo, si ricorda che da circa un paio di anni è ancora nel cassetto un pacchetto di proposte per aumentare la sicurezza stradale. Tali proposte che sarebbero legge, ma per varie ragioni tra cui l'emergenza sanitaria, non sono mai approdate in aula per il dibattito finale.

Tra queste si prevedeva, l'applicazione di sanzioni più severe per l'utilizzo di smartphone e altre apparecchiature elettroniche alla guida, disponendo sin dalla prima violazione la sospensione della patente, e di multare anche il conducente del veicolo, nel caso di mancato uso, da parte dei passeggeri, delle cinture di sicurezza o del casco.

Oltre a questo bisognerebbe tornare a fare informazione ad esempio sulle stragi del Sabato sera e sulla distrazione alla guida. E poi non dovrebbero mancare i controlli delle forze dell'ordine sul rispetto dei limiti di velocità, sui tempi di guida e di riposo degli autisti di mezzi pesanti e sull'uso del cellulare.

CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)



Bonus

famiglie

2021

Vediamo quali sono i bonus famiglia 2021, sia quelli pensati per affrontare l'emergenza Covid sia quelli previsti dal DDL Bilancio 2021

Il requisito reddito ISEE

Tutti i bonus, le agevolazioni e gli aiuti alle famiglie, soprattutto quelle numerose, disagiate e povere, richiedono un limite del reddito Isee, oltre al quale non si può accedere a nessun contributo dello Stato. Vediamo l'elenco di tutti i bonus famiglia 2021 disponibili, o almeno di quelli principali.

Carta famiglia

Inizialmente prevista dalla Legge di Bilancio 2016 e aggiornata alla gestione dell'emergenza Coronavirus, è stata rinnovata anche per il 2021. La Carta per famiglie numerose 2021 prevede molti sconti, in negozi convenzionati, su varie tipologie di prodotti. Si tratta di una vera e propria agevolazione terzo figlio che permette di accedere a bonus e aiuti economici per le spese relative a trasporti pubblici e istruzione, ma anche nel pagamento di bollette per l'energia, il gas e l'acqua, così come per l'acquisto di prodotti per l'istruzione dei figli, la cura della casa e tanto altro.

Assegno di maternità 2021

Questo bonus famiglia viene sempre erogato dall'Inps, ma arriva dallo Stato o dal Comune di residenza a seconda che si sia una donna lavoratrice o disoccupata. È presente un limite del reddito Isee del nucleo familiare, ovviamente, e l'importo dell'assegno di maternità viene deciso di anno in anno adeguando il valore iniziale stabilito dal legislatore all'indice Istat dei prezzi al consumo. Si tratta di un bonus economico per aiutare le famiglie con nuovi nati.

Bonus Bebè

Tra le agevolazioni 2021 per le famiglie viene ripetuto anche l'assegno di natalità, ma con una novità non da

poco: il bonus bebè viene erogato solo per il primo anno di vita del nuovo nato. Si tratta di un contributo economico a chi mette al mondo un figlio, ma la cosa riguarda anche chi adotta un minore o lo riceve in affidato preadottivo. Il Bonus Bebè 2021 viene in aiuto alle famiglie con un assegno mensile di 80 o 160 euro, a seconda del proprio reddito Isee, come vedremo in seguito, erogato per 12 mensilità, quindi fino al compimento del primo anno di vita del figlio a carico.

Bonus bollette energia, gas e acqua

Per le famiglie con più di tre figli sono previsti nel 2021 una serie di contributi sociali che aiutano a pagare con maggior comodità le bollette, sia quelle energetiche, luce e gas praticamente, che quella idrica, vale a dire l'acqua. La novità più importante di questo aiuto alle famiglie in difficoltà economiche è che dal 2021 il bonus bollette sarà praticamente automatico. L'agevolazione riguarda sia chi ha più di 3 figli, che le famiglie disagiate che vivono una situazione economica difficile a causa di un basso reddito oppure per la presenza di persone disabili. I Bonus energia, gas e acqua vengono erogati sotto forma di sconti in bolletta, la cui entità dipende da una serie di fattori che analizziamo nell'articolo di approfondimento.

Voucher occhiali da vista e lenti a contatto

Il cosiddetto bonus vista è stato proposto da Commissione Difesa Vista Onlus ed approvato definitivamente con il DDL Bilancio 2021. Vale per le famiglie meno abbienti, con un reddito ISEE non superiore a 10.000 euro, ed eroga 50 euro per l'acquisto di occhiali da vista o lenti a contatto.

Viene finanziato con un fondo di 5 milioni di euro annui, dal 2021 al 2023. È previsto, sempre dal DDL Bilancio, l'istituzione di un fondo ulteriore per la tutela della vista, anche questo finanziato con 5 milioni di euro.

Bonus TV

Già presente ma incrementato dal DDL Bilancio 2021 di 100 milioni di euro. Si tratta di un piccolo aiuto alle famiglie che intendono cambiare l'apparecchio TV, il vecchio televisore, ed essere così pronti al passaggio al digitale terrestre DVBT2. Il bonus TV prevede un contributo economico di 50 euro, sotto forma di sconto, per l'acquisto del nuovo apparecchio televisivo. Non si tratta certo di una grande cifra ma è qualcosa.

Bonus smartphone

Qualche critica l'ha generata, si è parlato di demagogia a spese dei cittadini, comunque questo bonus permette di avere uno smartphone in comodato d'uso e internet gratis per un anno. È stato soprannominato "kit digitalizzazione", anche questo introdotto dal Decreto Bilancio 2021, e prevede inoltre l'abbonamento a due organi di stampa e l'app IO per i pagamenti digitali alla pubblica amministrazione ed il cashback di Stato. Potrà ricevere questo bonus un solo membro per nucleo familiare ed è necessario un reddito ISEE sotto i 20.000 euro.

tutte le informazioni disponibili nella nostra guida alla Partita Iva, dove elenchiamo le varie categorie coinvolte, come autonomi, commercianti, artigiani, co.co.co, stagionali e così via, compresi naturalmente i requisiti necessari per fare la richiesta all'Inps di questo contributo per chi è stato danneggiato da COVID-19.

Buoni spesa Comune

Il Governo, preoccupato da eventuali e possibili rivolte sociali a causa del blocco del paese, ha deciso di stanziare 400 milioni per l'erogazione di buoni spesa da 300 euro una-tantum gestiti dai Comuni. Questo aiuto alle famiglie in difficoltà riguarda solo chi già non gode di altri contributi alla povertà. Per chi non può uscire da casa, per varie ragioni, sono previsti centri convenzionati che, mediante l'utilizzo di volontari, distribuiranno beni di prima necessità a chi ne ha bisogno. Lo stanziamento di 400 milioni si aggiunge ai 4 miliardi e 700 milioni che lo Stato eroga ogni anno ai Comuni, a causa del Coronavirus anticipato di un mese. Va detto che numerose catene di supermercati hanno aderito ad una ulteriore iniziativa, applicando uno sconto aggiuntivo alla cassa per chi paga con i voucher buoni spesa. Per esempio Conad, che ha deciso di applicare un 10% di sconto, sui beni di prima necessità, a chi paga con i voucher per sostenere le

Qualche critica il bonus l'ha generata, si è parlato di demagogia a spese dei cittadini, comunque questo bonus permette di avere uno smartphone in comodato d'uso e internet gratis per un anno.

Bonus auto elettrica

Per le famiglie con reddito ISEE inferiore ai 30.000 euro il DDL Bilancio 2021 prevede un bonus per l'acquisto di un'auto elettrica, corrispondente ad un valore fino al 40% della spesa sostenuta. È un po' difficile che una famiglia con un reddito non altissimo possa acquistare e gestire un'automobile elettrica e questa misura ci sembra più una scenata. Comunque il bonus è parte integrante dell'estensione agli incentivi auto per l'acquisto di mezzi di nuova generazione.

Bonus famiglia Covid/Coronavirus

Le problematiche legate alla diffusione anche in Italia del Coronavirus hanno portato il Governo ad emettere il Decreto Cura-Italia, che introduce diverse misure di aiuto e sostegno alle famiglie con figli. Si tratta di una serie di misure che non prevedono un'applicazione standard, ma verranno deliberate man mano che si presenteranno problemi, visto che tanti esperti concordano nella natura ciclica delle pandemie. Per varie categorie di lavoratori, al di là della questione nucleo familiare, è disponibile un bonus mensile. Trovate

famiglie messe in ginocchio da COVID-19. Anche Lidl, il gruppo Selex ed altri partecipano a questa iniziativa.

Voucher babysitter e congedo parentale

Le misure legate al Coronavirus portano come conseguenza principale la chiusura delle scuole. Tutti gli esperti affermano che le pandemie hanno un andamento ciclico, nella sostanza arrivano, raggiungono un picco e diminuiscono di intensità con il passare del tempo, fino a scomparire. Purtroppo, però, poi ritornano, fino a quando la realizzazione di un vaccino le debella. A causa di queste prospettive il Governo ha deciso di realizzare un fondo di aiuto ai nuclei familiari che interviene nei confronti delle famiglie che si ritrovano i figli a casa in quanto le scuole di ogni grado sono chiuse. Per approfondimenti sui voucher babysitter Coronavirus e congedo parentale vi invitiamo a leggere l'articolo sui bonus per i figli, inizialmente pensato per i nuovi nati, ma successivamente aggiornato alle misure del Decreto Cura-Italia e successivi per l'emergenza Coronavirus. Sintetizzando,

comunque, ci sono rimborsi per chi ha figli fino a 12 anni d'età, sia sotto forma di voucher per la babysitter che per il congedo parentale. Tutto vale durante il periodo di chiusura delle scuole e la domanda va fatta online sul portale Inps. Non sono previsti limiti al reddito ISEE per poter usufruire di questi bonus famiglia.

Bonus figli Coronavirus

Allo stato attuale si tratta solo di una proposta trapelata a mezzo stampa, quindi non prendetela per cosa certa, ma il Bonus Bebè 2021, potrebbe essere esteso alle famiglie con figli fino a 14 anni. In ogni caso, si tratta di un contributo legato solo ed esclusivamente al problema Covid, non un aiuto per chi ha figli aggiuntivo a quelli già esistenti. In attesa di notizie certe, che riporteremo immediatamente, diamo un'occhiata a quello che dovrebbe essere il valore del Bonus figli Coronavirus, legato naturalmente al reddito ISEE. Il contributo va inteso per ogni figlio: 160 euro al mese con reddito Isee fino a 7.000 euro annui; 120 euro mensili con Isee tra i 7 e i 40.000 euro; 80 euro per tutti gli altri.

Bonus Covid colf e badanti

Se si è in possesso di uno o più contratti per almeno 20 ore settimanali si riceverà un bonus di 600 euro per un bimestre, allo stato attuale, mentre chi è sotto le 20 ore settimanali riceverà un assegno di 400 euro. Esistono due requisiti per ottenere il bonus Coronavirus colf e badanti: non bisogna essere conviventi con il datore di lavoro ed è necessario dimostrare una riduzione dell'orario di lavoro almeno del 25%. Va precisato che il bonus covid colf e badanti non è cumulabile con altri aiuti sotto forma di bonus, come il reddito di emergenza e l'indennità di disoccupazione. Se invece si percepisce già il reddito di cittadinanza, si potranno sommare i due contributi, ma sempre fino ad un massimo di 600 o 400 euro, a seconda delle ore settimanali di lavoro dimostrabili. La domanda bonus Covid colf e badanti va presentata al patronato e viene erogata dall'Inps, ovviamente in un'unica soluzione.

Detrazione centri estivi

Una nuova misura adottata nel decreto di Aprile, varato in effetti a Maggio, è quella che permette di attuare la detrazione fiscale delle spese per l'iscrizione dei figli ai centri estivi. Vale per minori fino a 16 anni, per massimo 300 euro e per tutte le spese sostenute nel 2021. Ci sono, naturalmente, requisiti e condizioni indispensabili per poter usufruire di questo aiuto Covid alle famiglie con figli. Innanzitutto un ISEE attestante un reddito massimo di 36.000 euro all'anno. Inoltre, la quota di detrazione fiscale varrà solo per spese che già non usufruiscono di altri contributi economici, come ad esempio il bonus baby sitter. Insomma,

come è ovvio, le due cose non sono cumulabili. È previsto un aiuto anche per le famiglie con a carico uno o più soggetti disabili. Per chi deve accudire un familiare portatore di handicap vengono prorogati i giorni straordinari, con un aumento di 12 giorni di congedo nel bimestre successivo al decreto. Va detto che, rispetto al bimestre precedente, c'è in effetti una riduzione delle giornate di permesso retribuite. Precedentemente, infatti, i 12 giorni valevano per il singolo mese.

Bonus vacanze

Il COVID-19 ha colpito duramente il settore del turismo, quindi il Governo, con il Decreto Rilancio di maggio, ha introdotto una tax credit, un bonus vacanze, fino a 500 euro a famiglia, 300 per i nuclei di due persone, 150 per i single. Il requisito essenziale per ricevere questo aiuto per le vacanze è quello del reddito Isee fino a 40.000 euro. È valido fino al 31 Dicembre 2020 e può essere speso presso le strutture del settore, come agriturismi, alberghi e così via, all'80% sotto forma di sconto, mentre il 20% può essere inserito nella dichiarazione dei redditi come detrazione di imposta. Facciamo un esempio: nel caso di un nucleo familiare il bonus vacanze equivale a 500 euro. Di questi 400 si possono scontare immediatamente al momento del pagamento, gli altri 100 sono da considerarsi credito Irpef. È bene chiarire che questo contributo per il turismo va speso unicamente in Italia ed in un'unica soluzione. Inoltre, la ricevuta rilasciata dalla struttura turistica dovrà riportare il codice fiscale del richiedente il credito di imposta del bonus vacanze. Va registrata la protesta delle piattaforme digitali per l'affitto di appartamenti che, come vedremo a breve, sono esclusi dal voucher del bonus vacanze. Elenchiamo le caratteristiche più importanti del bonus vacanze, così da capire come si richiede e quali sono gli adempimenti burocratici da mettere in atto, che in Italia non mancano mai. Così come in quali casi è escluso questo aiuto per il turismo. Un Isee sotto i 40.000 euro annui, Spid per l'accesso all'app IO e carta d'identità elettronica. Per ottenere il bonus vacanza è necessario installare l'app "IO", che permette di accedere a vari servizi pubblici. Una volta effettuato l'accesso con Spid e carta d'identità elettronica, verrà fornito un codice univoco ed un QR-code da utilizzare per spendere il bonus vacanze. Sia il codice univoco che il QR-code vanno mostrati al momento del pagamento per ottenere lo sconto dell'80% di quanto dovuto. Il bonus vacanze vale fino al 31 Dicembre 2020. Un requisito essenziale per accedere al voucher del bonus vacanze è che il pagamento del soggiorno



avvenga senza l'intermediazione di soggetti che gestiscono piattaforme o portali telematici. Ovviamente, questa condizione esclude i vari Booking.com e Airbnb, in pratica la possibilità di ricevere il contributo per il turismo per chi affitta appartamenti utilizzando piattaforme digitali online.

Una caratteristica del bonus vacanze che ci piace è che può essere utilizzato anche da un familiare diverso da quello che ha effettuato la domanda.

Bonus bici, monopattino e rottamazione

Il trasporto pubblico è un problema, dal punto di vista del Coronavirus, quindi il Decreto Rilancio di maggio mette a disposizione un bonus per l'acquisto di mezzi di mobilità sostenibile, vale a dire biciclette, comprese quelle a pedalata assistita, monopattini elettrici e monowheel, hoverboard, segway, mobilità condivisa e così via. La misura è valida fino a Dicembre 2020, vale 500 euro ed ha come requisito quello di essere residenti maggiorenni in un comune con più di 50.000 abitanti. Viene stabilito anche un contributo alla rottamazione di autovetture fino alla classe Euro 3 e motocicli fino a classe Euro 2 o 3 per quelli a due tempi. Vale 1.500 euro per ogni autovettura e 500 per il motociclo rottamato. Il bonus rottamazione Covid è accessibile solo ai residenti nei comuni interessati dalla procedura di infrazione comunitaria a causa del livello di polveri sottili oltre il consentito e vale dal 1° Gennaio al 31 dicembre 2021. Per chi, in possesso di un abbonamento al trasporto ferroviario o locale, non ha potuto usufruirne durante il lockdown, viene prevista la possibilità di richiedere un rimborso corrispondente ai giorni non utilizzati, sotto forma di voucher da spendere entro un anno dall'emissione. Il tutto deve avvenire entro 15 giorni dal momento della domanda.

CONSULENZA ONLINE



**[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)**



Bonus

verde

Anche nel 2021 è stata confermata la detrazione Irpef sulle spese sostenute per interventi ecosostenibili: il Bonus Verde. Vediamo insieme cos'è, a chi spetta e come funziona.

Cos'è il Bonus Verde?

La nuova legge di bilancio, varata dal governo, rinnova anche nel 2021 il Bonus Verde, una detrazione fiscale Irpef pari al 36% delle spese effettuate per la sistemazione delle aree verdi, prevedendo, in particolare, interventi su aree scoperte private di edifici, come: giardini, recinzioni, impianti irrigazione, terrazze, balconi, pozzi e fioriere.

Il Bonus Verde è uno dei provvedimenti maggiormente dediti all'ambiente, infatti il suo scopo principale è quello di aumentare la presenza di aree verdi permettendo, in questo modo, alle nostre abitazioni di essere arricchite da cornici naturali ecosostenibili.

Danno diritto al bonus, gli interventi straordinari, ovvero quelli che riguardano la manutenzione dell'intero giardino o di un'area interessata, che portano al rinnovo di quest'ultima o ad una sistemazione ex novo. Avvalendosi di questo bonus ad esempio si potrebbero realizzare nel concreto interventi quali realizzazione di fioriere fisse, di sistemazione delle aiuole, costruzione di pozzi, giardini pensili e così via.

Come funziona il Bonus Verde?

La detrazione fiscale viene ripartita in 10 quote annuali di pari importo, utilizzabili dal detraente per la diminuzione delle tasse da pagare, e viene calcolata entro un limite di spesa massimo di 5.000 euro, per ciascuna unità immobiliare che ha uso abitativo. In breve si potrà ricevere una massima agevolazione di 1.800 euro (ovvero il 36% di 5.000).

Per potersi avvalere della detrazione, sarà necessario presentare la documentazione di tutti i pagamenti effettuati per i lavori, in sede di dichiarazione dei redditi. Dunque sarà necessario effettuare i pagamenti tramite mezzi tracciabili (come ad esempio carte, bonifici e così via).

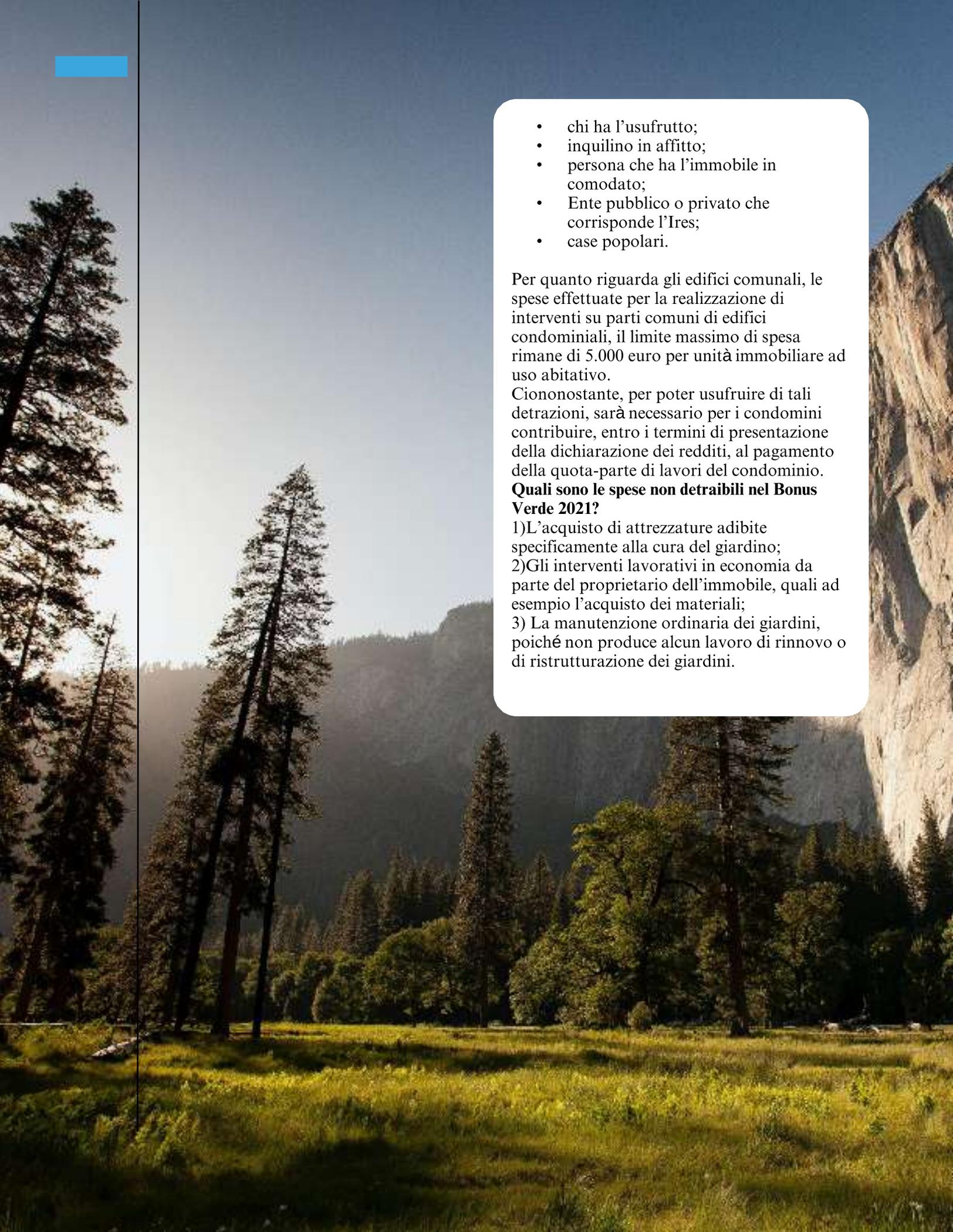
Il beneficio fiscale è previsto solo per immobili aventi una destinazione abitativa, immobili aventi destinazioni diverse, quali ad esempio negozi o uffici, ne restano fuori.

A chi spetta l'agevolazione?

I beneficiari della detrazione sono coloro che possiedono o detengono dell'immobile sul quale sono stati effettuati tutti gli interventi.

Possono fare beneficio della detrazione:

- proprietario dell'immobile;
- nudo proprietario;

- 
- chi ha l'usufrutto;
 - inquilino in affitto;
 - persona che ha l'immobile in comodato;
 - Ente pubblico o privato che corrisponde l'Ires;
 - case popolari.

Per quanto riguarda gli edifici comunali, le spese effettuate per la realizzazione di interventi su parti comuni di edifici condominiali, il limite massimo di spesa rimane di 5.000 euro per unità immobiliare ad uso abitativo.

Ciononostante, per poter usufruire di tali detrazioni, sarà necessario per i condomini contribuire, entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi, al pagamento della quota-parte di lavori del condominio.

Quali sono le spese non detraibili nel Bonus Verde 2021?

- 1) L'acquisto di attrezzature adibite specificamente alla cura del giardino;
- 2) Gli interventi lavorativi in economia da parte del proprietario dell'immobile, quali ad esempio l'acquisto dei materiali;
- 3) La manutenzione ordinaria dei giardini, poiché non produce alcun lavoro di rinnovo o di ristrutturazione dei giardini.

Bonus luce e gas

Dal primo gennaio 2021, in base al nuovo decreto fiscale, il bonus sociale per lo sconto sulla bolletta di luce, gas e acqua sarà erogato in maniera automatica. Si tratta di un intervento che mira a rendere più effettivo ed incisivo il sostegno alle famiglie in difficoltà economica o a famiglie numerose

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Decreto Fiscale, il bonus sociale per lo sconto in bolletta su luce, gas e acqua per le famiglie in difficoltà verrà erogato automaticamente a partire da Luglio 2021. Gli effetti saranno retroattivi; questo significa che il calcolo sarà fatto su tutto l'anno 2021 a partire quindi da Gennaio.

Le novità introdotte quest'anno per il bonus per disagio economico, dunque, non riguardano i requisiti necessari per ottenere questa agevolazione. Infatti, le condizioni previste per avere diritto al bonus per disagio economico non sono cambiate.

Il bonus sociale luce viene erogato sia ai clienti che hanno aderito a un'offerta sul mercato libero dell'energia sia a quelli serviti in maggior tutela e verrà automaticamente riconosciuto anche in caso di cambio fornitore.

Lo stesso vale per il bonus sociale gas, per accedere al quale tuttavia è necessario essere allacciati alla rete cittadina del gas, perché l'agevolazione non può essere riconosciuta se si utilizza gas metano o GPL in bombola.

Nello specifico è l'ARERA a determinare le regole per lo sconto automatico in bolletta.

A chi spetta il bonus: il Comunicato Stampa dell'ARERA

L'agevolazione spetterà senza fare domanda ai contribuenti con ISEE fino a 8.265 euro, in quanto sarà direttamente l'ARERA a verificare quali sono i beneficiari del bonus bollette, accedendo ai dati INPS relativi alle DSU presentate.

L'automatismo interesserà anche i beneficiari del reddito e della pensione di cittadinanza, così come le famiglie numerose con ISEE fino a 20.000 euro.

Le verifiche per l'attribuzione del bonus sulle bollette di acqua, luce e gas partiranno dal 1° Luglio 2021. A

fornire le istruzioni ed il dettaglio delle novità è l'ARERA, con il Comunicato Stampa del 25 Febbraio 2021.

In quest'ultimo viene espressamente ribadito che questo meccanismo "consentirà di garantire le agevolazioni alle oltre 2,6 milioni di famiglie aventi diritto e superare il vecchio meccanismo di bonus su richiesta, che negli anni aveva di fatto limitato gli sconti solo a un terzo dei potenziali beneficiari".

E', quindi, l'Autorità stessa ad affermare la necessità di rendere più effettivo ed incisivo il sostegno alle famiglie in difficoltà economica.

Le condizioni soggettive per avere diritto ai bonus per disagio economico restano le stesse, cioè appartenere alternativamente ad un nucleo familiare:

- 1) con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro;
- 2) con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
- 3) titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

In aggiunta, uno dei componenti del nucleo familiare ISEE deve risultare titolare di una fornitura elettrica/gas/idrica per usi domestici attiva (o sospesa per morosità) o usufruire di una fornitura centralizzata gas/idrica attiva e per usi domestici.

Le modalità per richiedere il bonus

Fino al 2020, per ricevere i bonus per disagio economico, era necessario presentare domanda al Comune di residenza o al CAF allegando la documentazione richiesta. Da oggi basta presentare ogni anno la DSU necessaria per ottenere la certificazione dell'ISEE e, se il nucleo familiare rientra nei parametri, l'INPS invierà automaticamente le informazioni al Sistema Informativo Integrato (SII), la banca dati che

contiene informazioni utili a individuare le forniture elettriche, gas e i gestori idrici competenti per territorio.

Attraverso l'incrocio dei dati trasmessi dall'INPS al SII, di quelli contenuti nel SII e nelle banche dati dei gestori idrici e all'esito positivo delle verifiche di ammissibilità definite dall'Autorità, saranno automaticamente individuate le forniture dirette (individuali) da agevolare ed erogati i bonus a chi ne ha diritto.

Nel caso di nuclei familiari serviti da forniture centralizzate è previsto un processo di ammissione al riconoscimento automatico ad hoc. Ogni nucleo familiare ha diritto ad un bonus per ciascuna tipologia - elettrico, gas, idrico - per anno di competenza.

Per chiarezza e trasparenza, il cliente avrà modo di verificare in bolletta l'applicazione del bonus, perché il venditore dovrà mettere in evidenza tale voce.

I tempi e le procedure di erogazione

I bonus sociali luce e gas sono applicati direttamente in bolletta nel caso in cui uno dei componenti del nucleo familiare sia risultato intestatario di una fornitura diretta (individuale) con i requisiti che abbiamo visto pocanzi.

Invece, nel caso in cui il nucleo familiare usufruisca di una fornitura centralizzata (condominiale) viene riconosciuto l'intero importo alla famiglia disagiata una volta l'anno, nel caso del bonus idrico con assegno circolare intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e recapitato all'abitazione del nucleo familiare, nel caso del bonus gas con bonifico domiciliato intestato al componente del nucleo familiare che ha presentato la DSU e ritirabile presso qualsiasi sportello di Poste italiane (le modalità e le tempistiche per il ritiro del bonifico saranno comunicate agli interessati mediante apposita comunicazione; i termini per il ritiro del bonifico sono stati significativamente estesi rispetto a quelli previsti nel precedente sistema "a domanda").

Infine, se il cliente chiude l'utenza o viene effettuata la voltura ad altro utente - perché, per esempio, cambia residenza e si trasferisce in altra abitazione - l'ammontare di bonus restante verrà erogato in un'unica soluzione e non potrà essere richiesto un nuovo bonus per l'anno di competenza da nessuno dei componenti del nucleo familiare di appartenenza. Il bonus viene erogato in continuità anche quando il cliente decida di cambiare contratto o fornitore.

Considerazioni conclusive

Come si è visto, si tratta di un intervento che punta a rendere più effettiva ed incisiva la possibilità di usufruire il bonus sociale a requisiti invariati. Infatti, come affermato dall'ARERA nel

Comunicato Stampa del 25 Febbraio scorso, prima di questo intervento soltanto un terzo dei potenziali beneficiari usufruivano effettivamente di questo bonus. In questo modo, invece, si cerca di far usufruire a tutti i potenziali beneficiari di questo sussidio, venendo incontro alle necessità delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose.



CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codacons lombardia.it/consulenze-online/)



Bonus

automobile

Ecobonus è la misura promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico che offre contributi per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni, così come previsto dalle Legge di Bilancio 2019.

La misura non è finalizzata al sostegno del mercato dei veicoli, ma ha scopi ambientali, andandosi a integrare alla vigente normativa europea sulla qualità dell'aria e dell'ambiente.

Dopo aver ottenuto un ottimo riscontro nel 2020, gli incentivi statali auto sono stati confermati anche per il 2021 e di recente è stato previsto un rifinanziamento di circa 300 milioni per soddisfare le richieste sempre crescenti.

Di questi, almeno 250 saranno indirizzati a incentivare l'acquisto di veicoli euro 6 fino al 31 Dicembre 2021, con una novità rispetto alle passate edizioni degli incentivi: la possibilità di utilizzare i nuovi contributi statali anche per l'acquisto di veicoli usati purché con classe di emissioni almeno euro 6. I restanti 50 milioni andranno invece a sostenere il mercato delle auto elettriche, che ancora ha autovetture con prezzi elevati che rendono l'incentivo poco incisivo.

Come verranno suddivisi i fondi?

Secondo le previsioni dell'emendamento, gli ecoincentivi verrebbero rifinanziati in tre categorie: 50 milioni di euro: per l'acquisto di una nuova vettura con emissioni di CO2 comprese fra 0 e 60g/km (in pratica le auto elettriche e le auto ibride plug-in);

100 milioni di euro: per l'acquisto di vetture con emissioni di CO2 comprese fra 61 e 135g/km (ovvero auto benzina e diesel, mild-hybrid e full-hybrid);

100 milioni di euro: le auto usate Euro 6 con emissioni di CO2 comprese fra 0 e 160 g/km (elettriche, ibride, ibride plug-in, mild-hybrid, benzina, diesel, metano e GPL);

50 milioni di euro: per i veicoli commerciali.

Di seguito in dettaglio come verrà erogato il bonus. A Luglio 2021, in attesa del possibile rifinanziamento del decreto sostegni-bis, questi contributi risultano

disponibili nei seguenti modi:

Vetture di nuova produzione

Incentivo di 8000 euro (+2000 del rivenditore) per chi acquista, entro il 31 Dicembre 2021, un'auto nuova con emissioni di CO2 da 0 a 20g/km, con contestuale rottamazione di un veicolo della stessa categoria pre Euro 6 immatricolato prima del 1° Gennaio 2011;

Un incentivo di 4.500 euro (+2000 del rivenditore) per chi acquista, entro il 31 dicembre 2021, un'auto nuova con emissioni di CO2 da 21 a 60 g/km, con contestuale rottamazione di un veicolo della stessa categoria pre Euro 6;

Incentivo di 2500 euro (+1000 del rivenditore) per chi acquista, entro il 31 dicembre 2021, un'auto nuova con emissioni di CO2 da 21 a 60 g/km senza rottamazione.

Vetture usate euro 6

Vetture con emissioni comprese fra 0 e 60 g/km.

Esclusivamente con rottamazione: 4500 euro di Ecobonus;

Vetture con emissioni comprese fra 61 e 90 g/km.

Esclusivamente con rottamazione: 3.000 euro di Ecobonus;

Vetture con emissioni comprese fra 91 e 160 g/km.

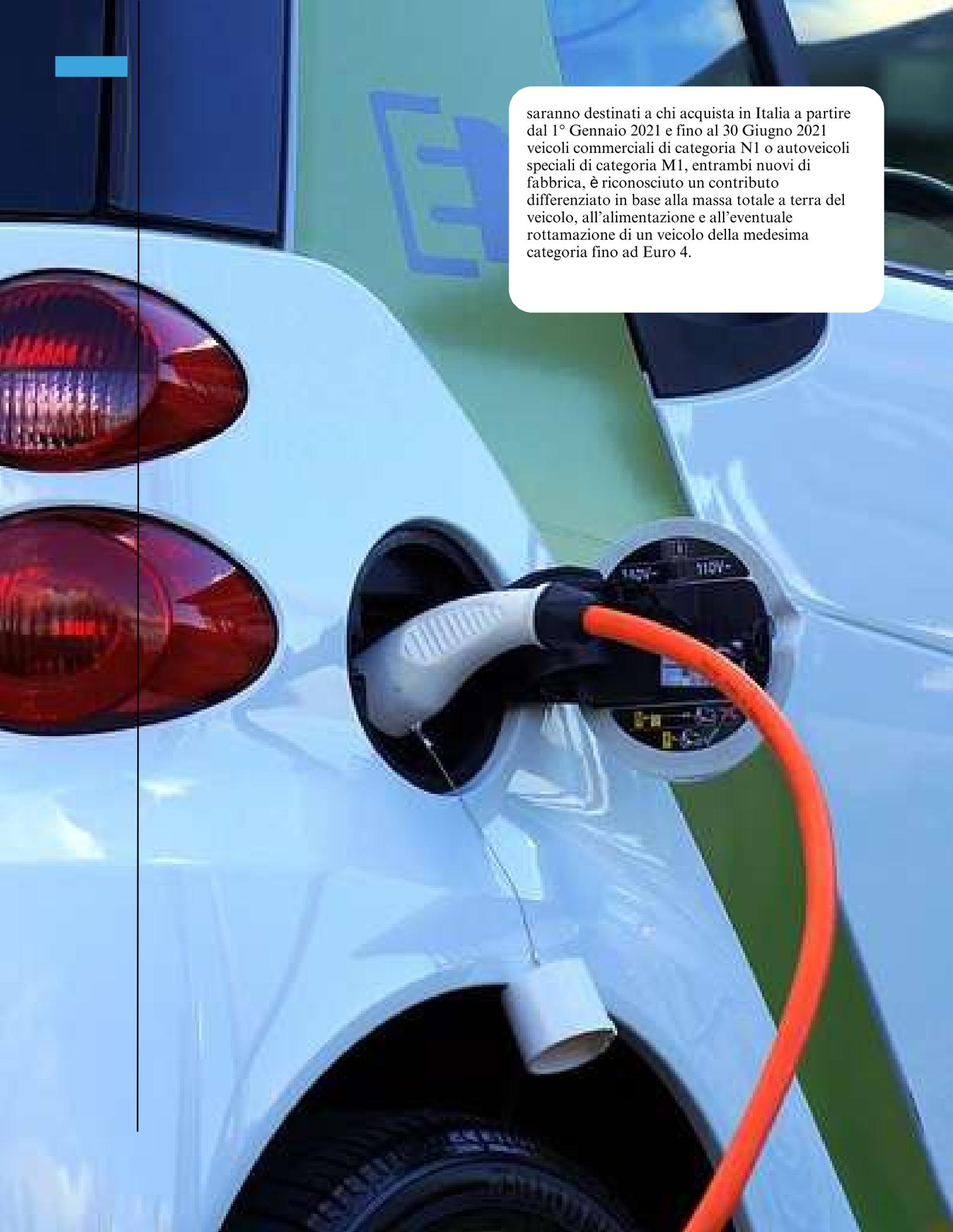
Esclusivamente con rottamazione: 2500 euro di Ecobonus

Gli incentivi sono validi anche per gli acquisti in leasing. Il prezzo di listino del veicolo non deve superare 61.000 euro con Iva.

Il veicolo rottamato deve essere intestato da almeno 12 mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi.

Veicoli commerciali

I 50 milioni previsti per i veicoli commerciali di cui 10 milioni riservati ai modelli con motore elettrico,



saranno destinati a chi acquista in Italia a partire dal 1° Gennaio 2021 e fino al 30 Giugno 2021 veicoli commerciali di categoria N1 o autoveicoli speciali di categoria M1, entrambi nuovi di fabbrica, è riconosciuto un contributo differenziato in base alla massa totale a terra del veicolo, all'alimentazione e all'eventuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria fino ad Euro 4.

CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)

Giornata

dell'aiuto umanitario

E' una ricorrenza internazionale che ricade annualmente il 19 Agosto, volta a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e di chi necessita del loro aiuto. Vediamo insieme come è nata, cosa riguarda e facciamo un quadro della situazione umanitaria a seguito della pandemia.

Il 19 Agosto 2003 il quartier generale dell'ONU a Baghdad (Iraq) fu vittima di un attentato dinamitardo che provocò la morte di 22 persone, tra cui quella dell'inviato speciale delle Nazioni Unite, il brasiliano Sergio Vieira de Mello.

La Giornata Internazionale dell' Aiuto Umanitario è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'11 Dicembre 2008, per commemorare il sangue versato dai 22 operatori sanitari, che cinque anni prima, rimasero vittima di quel brutale attentato terroristico.

Da allora la Giornata Internazionale dell' Aiuto Umanitario, rappresenta un'opportunità per onorare tutti quegli uomini e quelle donne che sono rimasti uccisi o feriti nel lavoro e per ringraziare chi quotidianamente rischia la propria vita nel contesto umanitario, per fornire supporto e aiuto a chi ne ha bisogno.

Gli operatori sanitari che rischiano di essere aggrediti, feriti o uccisi nel contesto del lavoro umanitario, che quest'anno è stato reso ancora più difficile a causa della pandemia mondiale da COVID-19 e dalle molteplici crisi economiche, sono molti.

Lo scorso anno è stato tra i più violenti in assoluto per gli operatori umanitari, il Comitato internazionale della Croce Rossa, in un comunicato, ha denunciato che sono stati registrati più di 600 episodi di violenza contro operatori sanitari, pazienti e strutture mediche tra l'inizio di Febbraio e la fine di Luglio del 2020, in più di 40 paesi.

In più del 20% dei casi si è trattato di aggressioni fisiche, nel 15% di atti di discriminazione (probabilmente basati sulla paura), in un altro 15% di attacchi o minacce verbali.

Degli attacchi diretti il 67% ha preso di mira gli operatori sanitari.

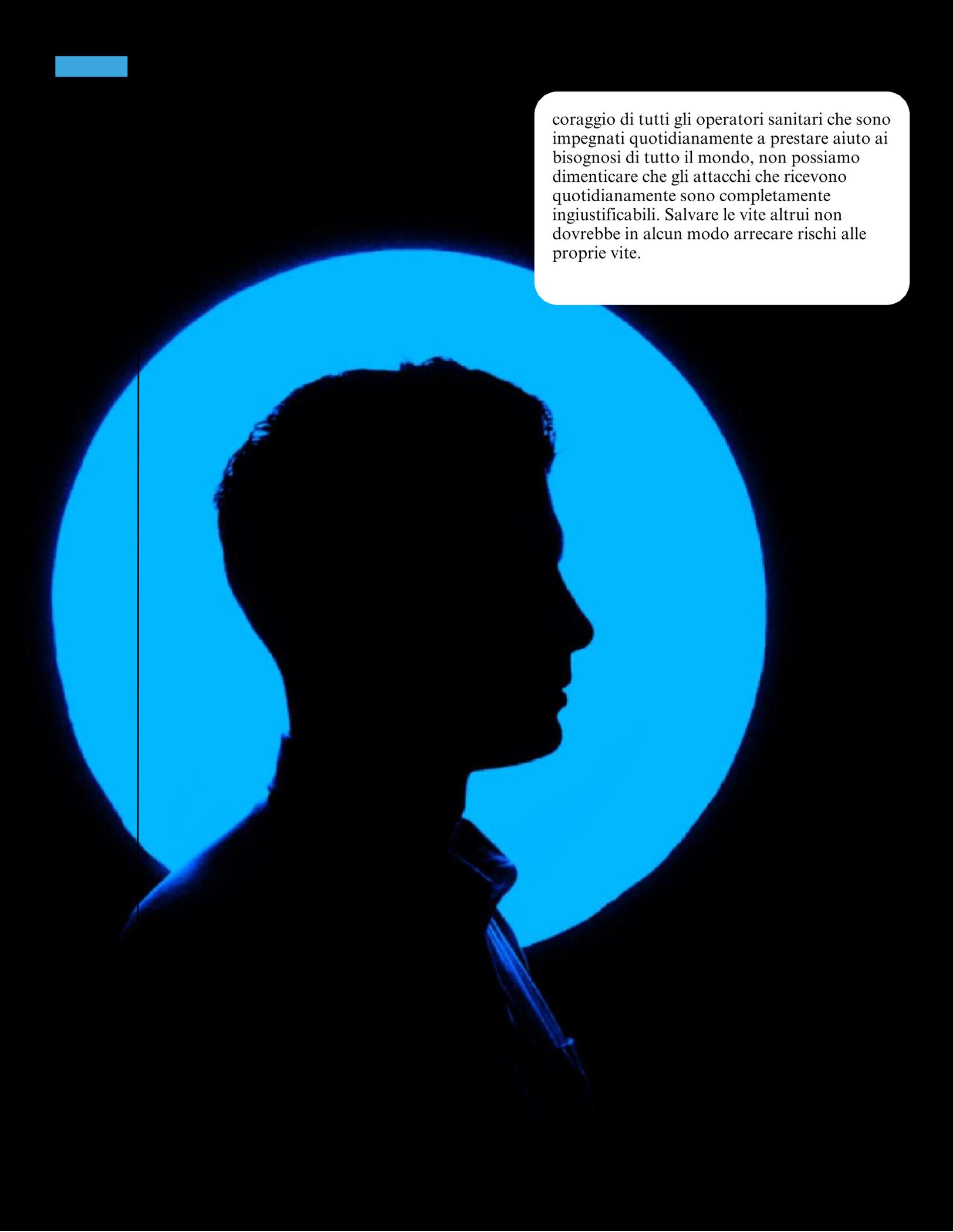
Anche quest'anno, la Giornata Internazionale dell' Aiuto Umanitario arriva ancora nel bel mezzo della battaglia contro la pandemia da COVID-19.

Gli operatori sanitari hanno superato ostacoli senza precedenti, prestando assistenza in più di 54 paesi coinvolti in crisi umanitarie: hanno continuato a salvare vite nonostante situazioni di gravi conflitti, insicurezze e tutti i numerosi rischi legati al COVID-19.

Questa pandemia ha rappresentato la sfida più grande per le operazioni umanitarie di tutto il mondo, portando le comunità, la società civile e le ONG locali in prima linea nella risposta, a causa delle restrizioni imposte dai governi di tutto il mondo.

Uno degli obiettivi della Giornata è quello di ricordare ai cittadini i pilastri chiave su cui le ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) si fondano e operano, ovvero i concetti di UMANITA', IMPARZIALITA', NEUTRALITA' e INDIPENDENZA, e i rischi che gli operatori sanitari corrono quotidianamente per la realizzazione di questi ultimi.

Mentre in questa ricorrenza onoriamo il

A silhouette of a man's head and shoulders in profile, facing right. The silhouette is dark against a large, bright blue circular background. The overall scene is set against a black background. In the top left corner, there is a small, solid blue horizontal rectangle.

coraggio di tutti gli operatori sanitari che sono impegnati quotidianamente a prestare aiuto ai bisognosi di tutto il mondo, non possiamo dimenticare che gli attacchi che ricevono quotidianamente sono completamente ingiustificabili. Salvare le vite altrui non dovrebbe in alcun modo arrecare rischi alle proprie vite.

Giornata

della gioventù

Da oltre un ventennio l'Onu ha compreso l'importanza delle nuove generazioni nella salvaguardia e nello sviluppo di un concetto inclusivo di civiltà

Il 12 Agosto si celebra la Giornata Internazionale della Gioventù, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 17 Dicembre 1999 con la risoluzione 54/120, col fine di sottolineare l'importanza della partecipazione dei giovani per lo sviluppo della società

Da oltre 20 anni infatti, l'ONU ha messo al centro della propria attività l'attenzione alle nuove generazioni nell'ottica della salvaguardia e dello sviluppo di un concetto inclusivo di civiltà.

Storicamente, già nel 1985 si era celebrata la prima ricorrenza internazionale della Gioventù; l'origine della Giornata mondiale della Gioventù fu infatti tra le più innovative intuizioni di San Giovanni Paolo II e risale all'Anno Santo della Redenzione con cui nel 1983-1984 la Chiesa celebrò i 1.950 anni dalla Passione di Gesù. Alla celebrazione diocesana fu presto affiancato un grande incontro mondiale, che inizialmente si tenne ogni due anni. Alla prima Gmg, celebrata nelle diocesi nel 1986, seguì così la prima grande edizione internazionale, che si svolse nel 1987 a Buenos Aires.

Solo 10 anni dopo, l'Assemblea Generale adottava il Programma Mondiale d'Azione per la Gioventù, istituendo la giornata internazionale dedicata ai giovani, e tracciando le linee guida che a livello nazionale ed internazionale maggiormente tutelano la nuova generazione. Le politiche riguardanti i giovani sono, infatti, al centro dell'Agenda delle Nazioni Unite del 2030.

Le aree tematiche affrontate durante la giornata internazionale della gioventù vanno dall'istruzione al lavoro, alle dipendenze, ai fenomeni di immigrazione e globalizzazione, fino alle nuove tecnologie; tutti argomenti che incidono da vicino e quotidianamente sulle vite dei giovani.

Il progetto delle Nazioni Unite è quello di favorire lo sviluppo e il sostegno alle nuove generazioni, indirizzando le politiche dei Paesi membri. In particolare, l'inclusione dei giovani e delle nuove generazioni è fondamentale per il mantenimento della pace e della sicurezza tra i popoli.

Perché è importante la giornata internazionale della gioventù

I volontari promuovono attività di prevenzione tra cui sport, incontri nelle scuole, mostre ed eventi culturali con lo scopo di informare i giovani, avvicinandoli con un linguaggio a loro vicino e trasversalmente comprensibile.

In un momento storico in cui la fiducia nelle istituzioni pubbliche è in crisi, e il sistema internazionale sembra non riuscire a frenare le conseguenze di anni di politiche scellerate che stanno investendo il pianeta, i giovani possono essere la chiave di svolta. La lotta contro il cambiamento climatico e l'inquinamento è solo un esempio. E' importante che i giovani siano coinvolti e interrogati dal sistema politico al fine di garantire maggior democrazia e maggiore sostenibilità. Tutte le grandi sfide che il mondo sta affrontando, come il COVID-19 e il cambiamento climatico, richiedono un impegno globale ma soprattutto una grande E' fondamentale quindi investire dell'inclusione, nella partecipazione e nell'azione giovanile affinché siano leader di un futuro diverso, maggiormente inclusivo e sostenibile.

Secondo i dati, circa 120 milioni di bambini in età scolare non vanno a scuola mentre sono 621 milioni (circa la metà di tutti i giovani del mondo) i ragazzi che non hanno la possibilità di accedere ad una formazione specifica per trovare un lavoro. Per questo, è fondamentale il ruolo della scuola nella

ricerca di modelli di riferimento e di confronto nell'ambito della prima formazione personale. La Giornata Mondiale della Gioventù rappresenta un'opportunità importante per rilanciare le priorità definite dal World Programme of Action for Youth, adottato dalle Nazioni Unite nel 1995 allo scopo di promuovere politiche nazionali per la gioventù e rafforzare la partecipazione attiva dei giovani come parte integrante dello sviluppo economico e sociale, in collaborazione con organizzazioni governative e ONG.

A Panama, a Gennaio 2019, Papa Francesco annuncia: «Essere giovani non sinonimo di sala d'attesa per chi aspetta il turno della propria ora. E nel 'frattanto' di quell'ora, inventiamo per voi o voi stessi inventate un futuro igienicamente ben impacchettato e senza conseguenze, ben costruito e garantito con tutto ben assicurato» «Cari giovani non siete il futuro, ma il presente, non siete il futuro di Dio ma l' adesso di Dio». Una consegna che, oggi più che mai, occorre trasformare in realtà, ricordandoci che ignorare i giovani oggi significa creare adulti inconsapevoli domani. Diamoci da fare!!



Giornata

contro la violenza per religione e credo

E' stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, una nuova Giornata interazionale, volta a contrastare tutte quelle discriminazioni e quegli atti di violenza basati sul credo religioso.

Intolleranze, violenze e discriminazioni basate sulla religione o sul credo nei confronti di individui appartenenti a comunità e minoranze religiose, sono all'ordine del giorno in tutto il mondo.

Troppe persone subiscono discriminazioni a causa della loro stessa identità o della loro fede personale, la persecuzione è diretta contro coloro che manifestano la propria religione mediante culto, istruzione o verso coloro che abbandonano o cambiano la propria fede. Per condannare tutte quelle violenze e quegli atti di terrorismo che vengono giustificati in nome della religione o del credo, con la risoluzione A/RES/73/296', l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 22 Agosto come la Giornata internazionale di commemorazione delle vittime di violenza basati sulla religione o sul credo.

E' stato scelto proprio il 22 Agosto in quanto è la giornata che segue quella dedicata alla memoria e al tributo delle vittime del terrorismo, il 21 Agosto. In questa giornata rendiamo omaggio a tutti coloro che hanno perso la vita, che sono stati vittima di aggressioni, minacce e persecuzioni a causa della propria fede.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ha affermato:

“In questo giorno, riaffermiamo il nostro sostegno incrollabile alle vittime di violenza basata sulla religione e sulle convinzioni personali. E dimostriamo tale sostegno facendo tutto il possibile per prevenire tali attacchi e chiedendo che i responsabili siano perseguiti”.

Gli Stati membri condannano inequivocabilmente di tutti quegli atti, quei metodi e quelle pratiche di estremismo violento che favoriscono il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, indipendentemente dalla loro motivazione,

affermando la necessità assoluta di dare sostegno e assistenza a tutti coloro che sono rimasti vittima di tali atti e alle loro famiglie.

Sul sito delle Nazioni unite si legge: “Il dibattito aperto, costruttivo e rispettoso delle idee, il dialogo interreligioso e interculturale, a livello locale, nazionale, regionale e internazionale, può svolgere un ruolo positivo nella lotta contro l'odio religioso, l'incitamento e la violenza”.

Gli articoli 18, 19 e 20 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo infatti sanciscono i principi più importanti nella lotta alle discriminazioni basate sul credo religioso: la libertà di religione o di credo, la libertà di opinione e di espressione, il diritto alla riunione pacifica e il diritto alla libertà di associazione. Sono tutti principi interdipendenti, che però si rafforzano a vicenda soprattutto quando si affrontano temi riguardanti la tutela e la protezione degli individui e delle minoranze religiose in situazioni di violenze e intolleranze.

Infatti esercitare soprattutto il diritto alla libertà di opinione, di espressione e il pieno rispetto della libertà di cercare, ricevere e trasmettere informazioni possono svolgere un ruolo positivo nel rafforzamento della democrazia e nella lotta contro l'intolleranza religiosa.

Con la diffusione della pandemia da COVID-19, gli esperti delle Nazioni Unite hanno notato che l'avanzamento del virus ha portato ad un aumento dell'odio nei confronti delle comunità religiose, che sono state spesso descritte come “minaccia” per la sicurezza nazionale. Per far fronte a ciò hanno lanciato degli appelli ai governi, nei quali li sollecitano a combattere contro le discriminazioni e a sostenere le comunità religiose vittime di attacchi,

CONSULENZA ONLINE

[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codaconslombardia.it/consulenze-online/)





con l'intento di prevenire anche attacchi futuri.

“Gli Stati devono riconoscere l'importanza di fornire alle vittime di atti di violenza basati sulla religione o sul credo, e ai componenti delle loro famiglie, sostegno e assistenza adeguati in conformità con i loro obblighi, ai sensi del diritto internazionale sui diritti umani. Gli Stati devono stabilire un approccio preventivo globale e inclusivo basato sulla comunità, coinvolgendo un ampio gruppo di attori, comprese la società civile e le comunità religiose, nel proteggere e sostenere le vittime che soffrono di ingiustizia e grave mancanza di ricorso per rimedio o riparazione. Siamo allarmati per la continua discriminazione e violenza basata su o in nome di religione o credo, che colpisce in modo sproporzionato donne e ragazze, persone appartenenti a minoranze religiose, etniche e razziali, non credenti o individui con opinioni religiose o politiche dissenzienti, popolazioni indigene, persone LGBTQ, migranti e rifugiati. Riconosciamo inoltre che le persone appartenenti a comunità maggioritarie sono anche soggette ad atti di violenza basati sulla religione o sul credo da parte di attori non statali e repressione statale. Abbiamo assistito al forte aumento dell'odio diretto a diverse comunità religiose durante la pandemia COVID-19, inclusi modelli preoccupanti di antisemitismo. Le minoranze e le persone che affrontano discriminazioni intersezionali sono spesso descritte negativamente come minatori della coesione sociale o come una minaccia per la sicurezza pubblica e l'identità nazionale e sono spesso soggette ad atti di violenza.”

E' un discorso rivolto agli Stati affinché riservino il sostegno che le comunità religiose necessitano in tutto il mondo e che purtroppo si è visto venire meno specialmente durante la pandemia che, dallo scorso Marzo 2020, ha colpito tutti noi.

Con la proclamazione di questa giornata si ricorda a tutti i cittadini la responsabilità primaria di promuovere e proteggere i diritti umani, compresi quelli delle persone appartenenti a minoranze religiose e il loro diritto di esercitare liberamente la propria religione o il proprio credo, che è un diritto FONDAMENTALE!

Regole

per monopattini elettrici

Sono sempre più diffusi soprattutto nelle grandi città i monopattini elettrici, questi nuovi mezzi di mobilità consentono agevoli spostamenti e si integrano con l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Purtroppo questa nuova tendenza deve fare i conti con un crescente problema di sicurezza, sono aumentati infatti gli incidenti e fino ad oggi non esistevano ancora delle chiare normative che regolamentino l'utilizzo di questi mezzi.

Al senato è stato presentato in questi giorni un disegno di legge che prevede una dettagliata regolamentazione dell'utilizzo dei monopattini elettrici. Dai limiti di velocità all'obbligatorietà di casco, giubbotto retroriflettente e assicurazione, dalle regole per la sosta alle norme di comportamento. Il testo, al momento, deve ancora essere assegnato in Commissione.

Vediamo cosa prevede il nuovo disegno di legge.

Limite di velocità e luoghi di utilizzo

Il primo articolo del testo circoscrive la possibilità di utilizzare i monopattini elettrici nei centri abitati solo nelle strade urbane di quartiere, strade urbane ciclabili, strade locali e itinerari ciclopedonali. Oltre alle zone pedonali. Il limite da non superare è 25 km/h in strada e 6 km/h nelle aree pedonali.

Assicurazione obbligatoria per privati e sharing

Si parte dall'obbligo per il titolare del monopattino elettrico di stipulare una polizza di assicurazione per responsabilità civile, a tutela del conducente e dei terzi in caso di incidenti con persone, animali o cose con sanzioni da 500 a 1.500 euro per chi viene sorpreso a circolare senza.

Anche i monopattini in sharing dovranno essere assicurati, le aziende dovranno dotare i propri mezzi di un'assicurazione per responsabilità civile in grado di coprire i danni provocati dai conducenti o gli incidenti al conducente.

Le imprese di noleggio di monopattini elettrici che violano tali disposizioni sono soggette al pagamento di una sanzione amministrativa che va da euro 500 ad

euro 3000. Alla sanzione amministrativa segue il fermo amministrativo del veicolo per sessanta giorni.

Casco e giubbotto obbligatori

Sarà presente anche l'obbligo per il conducente del monopattino elettrico di utilizzare, durante la circolazione stradale, il casco protettivo e il giubbotto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità. Anche la violazione di questi due obblighi comporta sanzioni amministrative.

Nel caso di monopattini a noleggio, le aziende di sharing dovranno mettere a disposizione al conducente che ne è sprovvisto i dispositivi di protezione sopra indicati, così da non incorrere in sanzioni amministrative.

Età per guidare

Con la vigente normativa i ragazzi tra i 14 e i 18 anni possono utilizzare i monopattini su strada ma solo in aree pedonali e ad una velocità non superiore ai 6 km/h o, in alternativa, su piste ciclabili ad una velocità non superiore ai 12 km/h. Per loro è inoltre obbligatorio già tutt'oggi l'utilizzo del casco e di un giubbotto retroriflettente.

Il nuovo DDL ribadisce che per favorire il rispetto dei suddetti limiti di velocità ai giovani di età compresa fra quattordici e diciotto anni, è fatto divieto di utilizzare monopattini elettrici privi di un apposito regolatore di velocità configurabile in funzione dei predetti limiti.

Divieti di sosta

All'articolo sei viene regolamentata la sosta e fermata dei monopattini elettrici, che verrebbe vietata sui marciapiedi salva diversa segnalazione, con multe fino a 168 euro in caso di violazione. Il testo prevede che entro 120 giorni dall'eventuale entrata in vigore i comuni individuino degli spazi riservati alla sosta



dei monopattini elettrici con apposita segnaletica. Ai monopattini elettrici è comunque consentita la sosta negli stalli riservati a ciclomotori e a motoveicoli.

Norme di comportamento

All'articolo cinque si parla delle norme di comportamento, che elencano tutta una serie di divieti: non si può trasportare un passeggero, trasportare un carico, spingere o trainare un carico o un veicolo, farsi trainare o rimorchiare da un veicolo, guidare utilizzando il cellulare o altri dispositivi digitali, guidare mentre si utilizzano le cuffie oppure "condurre il mezzo con un andamento irregolare e pericoloso in relazione al contesto di circolazione e di effettuare manovre brusche ed acrobazie". Le multe per chi viola queste regole arrivano fino a 332 euro. Più alte, invece, le multe per chi guida in stato di ebbrezza: fino a 678 euro. Ancora più gravi le sanzioni per chi guida dopo aver assunto sostanze stupefacenti: fino a 6mila euro e arresto fino a un anno.

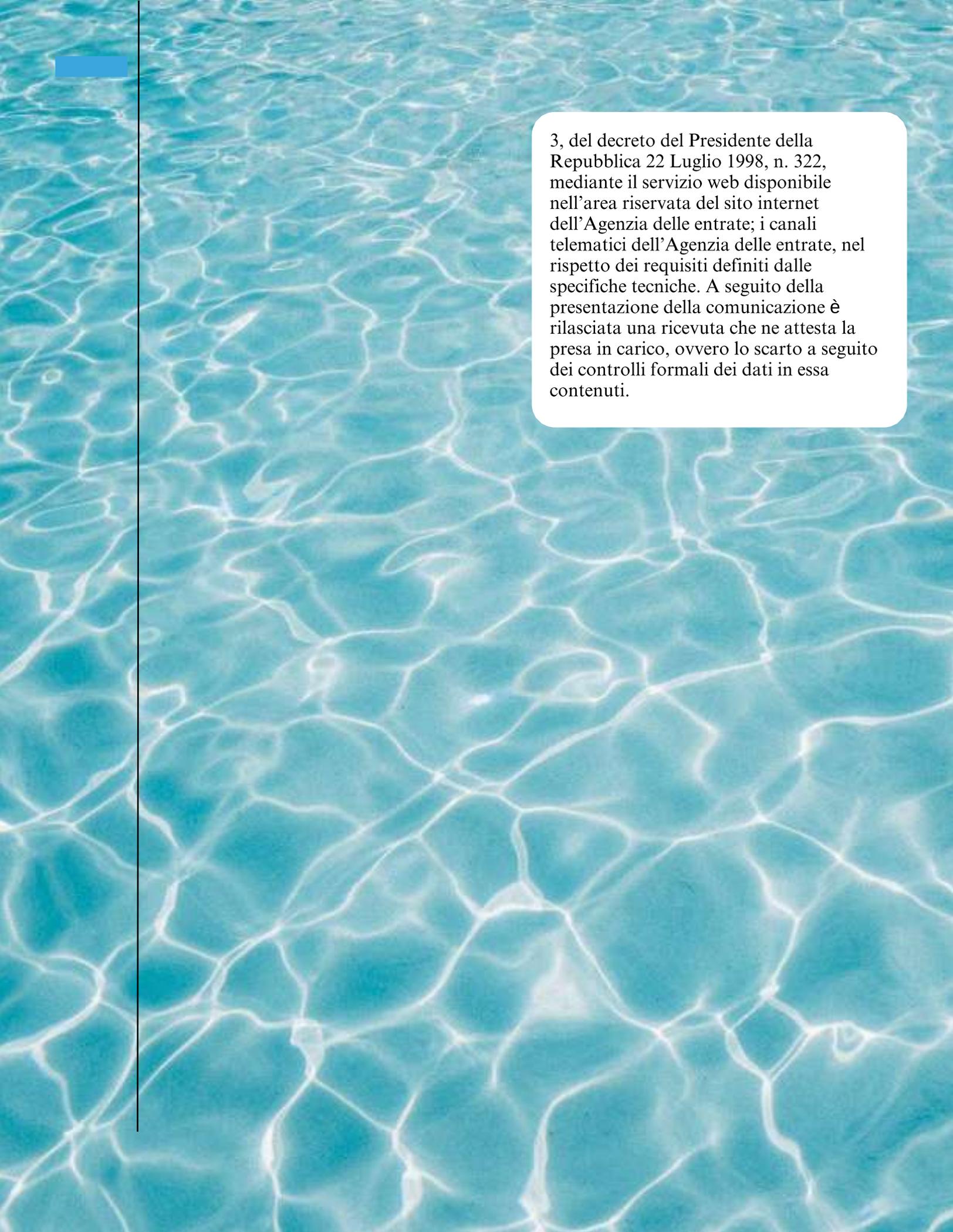
Bonus

acqua

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e installazione di depuratori d'acqua. Ne possono usufruire privati, ma anche artigiani e ristoratori

Per razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica, è previsto un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute tra il 1° Gennaio 2021 e il 31 Dicembre 2022 per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti. L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a 1.000 euro per ciascun immobile, per le persone fisiche, 5.000 euro per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali. Le informazioni sugli interventi andranno trasmesse in via telematica all'Enea. L'importo delle spese sostenute deve essere documentato da una fattura elettronica o un documento commerciale in cui sia riportato il codice fiscale del soggetto che richiede il credito. Per i privati e in generale i soggetti diversi da quelli esercenti attività d'impresa in regime di contabilità ordinaria, il pagamento va effettuato con versamento bancario o postale o con altri sistemi di

pagamento diversi dai contanti. In ogni caso, per le spese sostenute prima della pubblicazione del Provvedimento n. 153000 del 16 Giugno 2021 - pdf sono fatti salvi i pagamenti in qualunque modo avvenuti ed è possibile integrare la fattura o il documento commerciale attestante la spesa annotando sui documenti il codice fiscale del soggetto richiedente il credito. L'ammontare delle spese agevolabili va comunicato all'Agenzia delle Entrate tra il 1° Febbraio e il 28 Febbraio dell'anno successivo al quello di sostenimento del costo inviando il modello tramite il servizio web disponibile nell'area riservata o i canali telematici dell'Agenzia delle Entrate. Dopodiché, il bonus potrà essere utilizzato in compensazione tramite F24, oppure, per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo, anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e in quelle degli anni successivi fino al completo utilizzo del bonus. La comunicazione deve essere presentata all'Agenzia delle entrate, in via telematica, utilizzando il modellodedicato, direttamente dal beneficiario o tramite un intermediario di cui all'articolo 3, comma



3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 Luglio 1998, n. 322, mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate; i canali telematici dell'Agenzia delle entrate, nel rispetto dei requisiti definiti dalle specifiche tecniche. A seguito della presentazione della comunicazione è rilasciata una ricevuta che ne attesta la presa in carico, ovvero lo scarto a seguito dei controlli formali dei dati in essa contenuti.

CONSULENZA ONLINE

**[HTTPS://WWW.CODACONSLOMBARDIA.IT/
CONSULENZE-ONLINE/](https://www.codacons Lombardia.it/consulenze-online/)**





**Progetto Codacons NEXT2YOU, realizzato con i fondi Ministero
sviluppo economico. Riparto 2020**